

Il discorso del compagno Luigi Longo a Lecco

La D.C. ha già fatto la sua scelta a destra ma si rifiuta di proclamarla apertamente

Contraddizioni e reticenze di Moro - Le liste con uomini legati al padronato e le intese clerico-fasciste - Le decisioni dei comitati civici

LECCO, 22. — Il compagno Luigi Longo, vice segretario della Pci, parlando a Lecco, ha preso lo spunto dalla conferenza stampa del segretario della Dc alla Televisione. Quanti « se », quanti « ma », quanti « distinguo » in quelle dichiarazioni dell'on. Moro, non per precisare ed approfondire, ma per contraddirli: non per dissiparli, ma per mantenere equivoci ed inganni. Grandi professioni di democrazia, ma poi subito giustificazioni che hanno messo solo in rilievo la coda di paglia della Dc. Una Dc più forte non ridurrebbe in posizione subalterna le altre forze politiche: affermazione questa, nettamente smentita dai fatti e dall'esperienza di tutti questi anni. E' vero che la Dc ha ammesso frequentemente alla sua mensa anche uomini di altri partiti, ma li ha ammessi proprio quando non ne poteva fare a meno e in qualità di « ospiti » e non di « collaboratori ». E' proprio grazie a costoro che la Dc ha articolato ed esercitato il proprio monopolio più che decennale, ed è proprio in questo modo che la Dc — che è — non dice l'on. Moro — ha ridotto in posizione subalterna, in strumenti del suo potere, i partiti e gli uomini che vi si sono prestati.

La Dc vuole più voti per poter governare da sola. Ma se non ci riuscirà? Come e con chi la Dc cercherà di mantenere le nuove amministrazioni? Questo è il problema politico di questa campagna elettorale: ma adesso i dirigenti di non vogliono rispondere con chiarezza. Su questo punto, preferiscono mantenere l'equivoco e l'inganno. Ma la Dc la sua scelta di fondo l'ha già fatta, da tempo. Il suo programma generale per quanto riguarda la direzione politica nazionale e la sua politica per quanto si riferisce a queste elezioni amministrative, scegliendo i candidati che ha scelto, prevalentemente di destra e legati al monarchico e fascista, e intenzionalmente già in futuro inteso con le forze economicamente e politicamente più retrive. Ha preso in questo modo le necessarie misure organizzative per essere protetta da ogni sollecitazione a spostarsi a sinistra.

Ma non vuole confessare questa scelta perché teme di perdere voti, perciò vi stacca accuratamente sopra la loggia di fico delle sue gesuitiche affermazioni democratiche ed antifasciste. Infatti è palese l'impaccio della Dc a spiegare le contraddizioni tra le sue affermazioni e l'evidenza dei fatti. Solo a denti stretti, l'on. Moro, impegnando più se stesso che la Dc come tale, ha detto di « ritenere di poter escludere », dopo le elezioni, nuove alleanze con i fascisti; e non ha saputo spiegare le alleanze clerico-fasciste del passato e, più ancora, in quale modo e con quali giustificazioni assurde ed inconsistenti, casi di coscienza, situazioni di necessità, decisioni locali che non investono la responsabilità degli organismi centrali della Dc, facendosi però subito smentire dallo stesso segretario del Msi, che ha affermato chiaro e tondo che « nella Sicilia era stato proprio sentito l'on. Moro, che aveva dato il proprio consenso a quel connubio Dc-Msi ». Ma l'on. Moro, quando parlava la settimana scorsa alla Tv, già sapeva di mentire, affermando di poter escludere, per il futuro, nuove alleanze con i fascisti, perché certamente erano già a sua conoscenza i nuovi

numerosi e clamorosi casi di alleanza, come è apparsa in presentazione ultimata delle candidature, su molte delle quali lo scudo crociato e la fiamma missina sono apparentemente e fraternamente appaiali. Il segretario e i maggiori esponenti della Dc sono sicuri e decisi solo nel respingere ogni idea di collaborazione, e anche solo di avvicinamento, con le forze avanzate di sinistra. Con i comunisti, beninteso; ma anche con i socialisti che, a loro avviso, non sono abbastanza anticomunisti, perché non rompano con i comunisti nelle amministrazioni locali, nei sindacati e, in generale, nelle organizzazioni del movimento operaio e democratico: cioè perché i compagni socialisti non ac-

cecano il gentile invito al suicidio loro rivolto, con tanta cordia, su dalla Dc che dalla socialdemocrazia.

In verità, gli equivoci e le oscurità che ancora vi erano nelle dichiarazioni fatte alla Tv dal segretario della Dc sono stati subito ed autorevolmente dissipati dal chiarimento significante della composizione delle liste dc, e dalla esaltata alleanza clerico-fascista che molta di esse denunciavano. Ma con ancora più netto linguaggio, in questo senso, si sono pronunciate i comitati civici, le decisioni della conferenza episcopale e autorevoli riviste e giornali, nelle organizzazioni orientate decisamente a destra, con precise indicazioni che, in ogni caso, la Dc può sempre ritornare a soluzioni

autoritarie del tipo Tambroni. In queste condizioni, e con tante chiacchiere e autorevoli prese di posizione, stupisce come molti compagni socialisti possano ancora coltivare illusioni sulla possibilità di una Dc volta a sinistra e di soluzioni amministrative e governative cosiddette di centro-sinistra, quasi che la Dc e i suoi dirigenti non fossero solo dalla voglia di collaborare con il Psi. Ma lo stesso on. Saragat, che in queste elezioni si presenta come il teorico e l'apostolo del centro-sinistra, ha dovuto riconoscere alla Tv che il centro-sinistra, anche nel fedele molto amareggiato che egli propugna non è cosa di oggi e nemmeno di un vicino domani. Infatti, non solo le autorità ecclesiastiche

ma di tutto il sistema economico e sociale dominato dal monopolio. Ai giovani italiani, chiediamo, ha concluso il compagno Serri — un voto di radice coltura con questa politica, una scelta chiara che riguarda le incertezze, gli equivoci e le attese; una scelta per il Partito comunista che solo può garantire per la sua politica di rinnovamento culturale e democratico e moderno. E' soprattutto dai giovani che oggi viene la segnalazione, alla disoccupazione, ai salari coloniali. Nelle

grandi fabbriche del Nord industriale, ha detto a questo punto Serri, è stata sempre la vocazione della classe dominante italiana, che in questo modo ha sempre cercato e cerca di trovare la forza per continuare all'antico, la sua azione di difesa del privilegio, di soffocamento della libertà. E i giovani italiani, anche le ultime leve, hanno già conosciuto questa politica e hanno pagato per essa. Hanno pagato soprattutto nel Mezzogiorno, esportati alla emarginazione, alla disoccupazione, ai salari coloniali. Nelle

zioniarie sul piano internazionale, ha detto a questo punto Serri, è stata sempre la vocazione della classe dominante italiana, che in questo modo ha sempre cercato e cerca di trovare la forza per continuare all'antico, la sua azione di difesa del privilegio, di soffocamento della libertà. E i giovani italiani, anche le ultime leve, hanno già conosciuto questa politica e hanno pagato per essa. Hanno pagato soprattutto nel Mezzogiorno, esportati alla emarginazione, alla disoccupazione, ai salari coloniali. Nelle

Un discorso del compagno Serri a Gravina di Puglia

Condannano i giovani la politica che riporta la Wehrmacht in Italia

Minacciose conseguenze della politica atlantica dei clericali: arrivo in Sardegna delle truppe della Germania di Bonn dopo l'installazione sul nostro territorio di basi atomiche straniere

BAHLI, 22. — Una folla di giovani e di lavoratori ha partecipato questa sera, nella piazza centrale di Gravina di Puglia alla manifestazione indetta dalla Fgci nell'ambito della giornata nazionale dei giovani elettori, alla quale ha partecipato il compagno Rino Serri, segretario nazionale della Fgci. La manifestazione è stata aperta dal compagno Mauro Zaccaro, segretario provinciale della Fgci, il quale ha annunciato che oltre 900 giovani baresi hanno già chiesto l'adesione alla organizzazione giovanile comunista per il prossimo anno. Il compagno Serri ha esordito affermando che in Terra di Bari come in altre parti del Paese sono installate le basi militari americane della Nato, e si vanno installando le basi per missili atomici. Truppe straniere riprendono a calpestare il nostro territorio nazionale, facendo dell'Italia una base di esercitazioni militari e, al tempo stesso, il bersaglio di una rappresaglia atomica. La politica dell'atlantismo atlantico, il servilismo dei nostri governanti, la politica di rinuncia alla nostra continuità, e sempre più ad alto prezzo per il popolo italiano. Si addensava sull'Italia — ha proseguito — il pericolo che il territorio nazionale divenga la punta avanzata dello schieramento aggressivo degli Stati Uniti. La nostra indipendenza, la nostra libertà, i nostri giovani vengono sempre più minacciati. La stessa unità nazionale è messa oggi in discussione dalla politica di rinuncia e di servilismo della Dc. Le forze del revisionismo e del militarismo tedesco attaccano, come fece ieri Hitler, le frontiere degli Stati europei, commorono quelle dell'Italia nell'Alto Adige. E questa politica — ha proseguito Serri — ha toccato il fondo in questi giorni: le truppe tedesche, i soldati della nuova Wehrmacht sbarcano sul nostro territorio. Mentre generali tedeschi chiedono ai comunisti, mentre chiedono basi militari in tutta l'Europa, mentre le adunate naziste rinfacciano in tutta la Germania di Bonn, l'esercito in Italia di truppe tedesche assume un tragico significato. A 15 anni l'Italia è grande sconfitta. Il militarismo tedesco, si è ristabilito negli Stati Uniti appoggiato dalla politica del governo come quello italiano, riprende le sue mire espansionistiche e minaccia oggi la libertà e la pace dell'Europa e del mondo. L'indignazione, la rivolta dei giovani italiani si esprime oggi più forte e più contro tutta la politica seguita dalla classe dominante italiana e dai suoi governi dc, appoggiati ieri e oggi in lista insieme con i fascisti che dei nazisti furono i servi.

LA SPEZIA, 22. — La lista di sinistra per il Comune di Rio Maggiore, accettata dalla commissione mandamentale elettorale competente dopo ricorso, non figura ancora sul manifesto che la Prefettura è tenuta a stampare e fare affiggere a norma di legge. La grave notizia, che attiene alla tuttava definitiva affermata — si è diffusa oggi in città suscitando enorme stupore e indignazione. Se la Prefettura non riterrà nel giro di poche ore, sollecitando e adempiendo le formalità di legge, si assisterà all'assurdo della pubblicazione di un manifesto per Rio Maggiore comprendente una sola lista e cioè quella democristiana. In questo caso, che è da sperare si vorrà scongiurare in extremis, le elezioni a Rio Maggiore dovranno essere necessariamente rinviate.

Il silenzio di Malfatti. Sempre a proposito di alleanze tra clericali e fascisti, siamo ancora in attesa di un cenno di spiegazione da parte dell'onorevole Moro, sul connubio portato a compimento a Forano, in provincia di Rieti, dove è stato chiamato a copiare una concentrazione Dc-Msi nientemeno che l'onorevole Franco Maria Malfatti, membro della direzione politica della Democrazia cristiana, ex dirigente della Spes e tra i massimi esponenti della corrente lantana. O forse, come è accaduto nel Golfo Russo, l'onorevole Moro non conosce Malfatti?

Lista di sinistra esclusa in provincia di La Spezia?

L'operazione Dc-destra

Il silenzio di Malfatti. Sempre a proposito di alleanze tra clericali e fascisti, siamo ancora in attesa di un cenno di spiegazione da parte dell'onorevole Moro, sul connubio portato a compimento a Forano, in provincia di Rieti, dove è stato chiamato a copiare una concentrazione Dc-Msi nientemeno che l'onorevole Franco Maria Malfatti, membro della direzione politica della Democrazia cristiana, ex dirigente della Spes e tra i massimi esponenti della corrente lantana. O forse, come è accaduto nel Golfo Russo, l'onorevole Moro non conosce Malfatti?

Gli assenti di Teramo

L'alleanza tra la Dc e le destre ha una chiara dimostrazione a Teramo: monarchici e missini non partecipano alla competizione elettorale per il consiglio provinciale per non danneggiare i clericali. Nel 1956 i missini presentarono come candidati i signori Adamoli, Spaccasassi, Martegiani, Pompei, Cattiti, Diodato, De Caroli, De Annibaldi, Franchi, Capacchietti, Iannetti e De Laurentis. I monarchici presentarono Martegiani (omomimo del missino), Maitucci, Jannetti, Di Giacinto, Polenza, Flaiani e Capriotti. Per le elezioni del 6 novembre, il Pdi ha rinunciato alle candidature. I missini, avendo presentato una lista monca, chiaramente inaccettabile, e si sono fatti escludere dalla competizione. L'elettorato dei due schieramenti è stato invitato, cautamente dai dirigenti del Msi e del Pdi, e apertamente dal clero, a votare per lo scudo crociato.

Il silenzio di Malfatti. Sempre a proposito di alleanze tra clericali e fascisti, siamo ancora in attesa di un cenno di spiegazione da parte dell'onorevole Moro, sul connubio portato a compimento a Forano, in provincia di Rieti, dove è stato chiamato a copiare una concentrazione Dc-Msi nientemeno che l'onorevole Franco Maria Malfatti, membro della direzione politica della Democrazia cristiana, ex dirigente della Spes e tra i massimi esponenti della corrente lantana. O forse, come è accaduto nel Golfo Russo, l'onorevole Moro non conosce Malfatti?

Il Malfatti bivalente

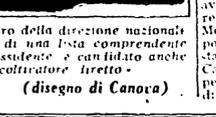
Il giovane deputato democristiano Franco Maria Malfatti, membro della direzione nazionale della Dc, che si presenta candidato a Forano (Rieti) a capo di una lista comprendente democristiani, fascisti e repubblicani e è candidato anche a Montelupo (Perugia) tra gli spacciati antifascisti e coltivatore letto.

Prove in mare di una turbocisterna

MONFALCONE, 22. — E' rientrata stamane in porto dopo avere compiuto le prove in mare, la turbocisterna « Marina Morisco », di 19.200 tonni di portata lorda, costruita dagli stabilimenti montenapolesi dei Cantieri riuniti dell'Adriatico per la « Navigazione Generale » di Genova.

ricevere gli amici

è molto più facile quando si offre una piacevole serata in un ambiente confortevolmente riscaldato con stufe.



WARM MORNING

costruite dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano. WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana, permette l'uso di tutti i gas (città - metano - liquido) ed è dotata di apparecchiatura di sicurezza che esclude qualsiasi pericolo. La stufa Warm Morning è pratica, elegante, di facile regolazione e consumo poco. Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza. STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSINE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

AGENZIA DI ROMA - VIA DEL CORSO, 8 - TELEFONO 671-774

30.000 lire dell'avv. Parenti alle famiglie dei Caduti di Reggio Emilia

« Caro Relicchio, l'aver fulminato con il piombo — nel luglio scorso — le cinque giovani vite di Reggio Emilia, è stata certo cosa odiosa ed orribile. Ma non è sacrilegio insultare il pietosissimo sacrificio, neanche a farne neppure al dolore delle famiglie tanto tragicamente colpite. Il segno e l'ausilio della civica e civile solidarietà... »

« In senso il naturale ed imperioso dovere di esprimere questo umano e morale principio, rimettendo alla « UNITÀ » la cifra di lire trentamila da destinarsi ad una o due delle famiglie più bisognose dei caduti di Reggio Emilia. »

« Mi duole soltanto per la modestia della somma, assicurandomi che il sentimento che fraternamente mi ispira possa esser comune a molti altri. »

« Ringrazio e saluto cordialmente. — LORENTO PARENTI. »

La sottoscrizione ha raggiunto il miliardo

La graduatoria delle Federazioni

Table with columns for location, amount, and percentage. Includes locations like Como, Avezzano, Venezia, Ravenna, etc.

Advertisement for Shining TV sets. Includes an image of a television and text: 'Per i cooperatori il... Shining'. Lists various models and prices.

Advertisement for Warm Morning stoves. Includes an image of a stove and text: 'ricevere gli amici è molto più facile quando si offre una piacevole serata... WARM MORNING'. Lists features and contact information.

Advertisement for Ferrania cameras. Text: 'GRATIS per Voi, una macchina fotografica <FERRANIA>'. Includes details about the offer and contact information for Spett. RADIOSCUOLA GRIMALDI S. E.